

CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION

*Detenuti e digitale: Cyber Security Italy Foundation, DAP e
Camera Penale di Roma firmano il protocollo per la formazione
cibernetica negli istituti penitenziari*

RASSEGNA STAMPA

6 novembre 2024

CYBER SECURITY ITALY **FOUNDATION**

Comunicato	pag. 3
Fotogallery	pag. 6
Agenzie	pag. 7
Web	pag. 15

COMUNICATO STAMPA

Detenuti e digitale: Cyber Security Italy Foundation, DAP e Camera Penale di Roma firmano il protocollo per la formazione cibernetica negli istituti penitenziari

Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'**Amministrazione Penitenziaria (DAP)**, **Cyber Security Italy Foundation** e **Camera Penale di Roma** hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche".

Alla firma del protocollo, nella sede del DAP, erano presenti il capo del Dipartimento **Giovanni Russo**, il presidente della Fondazione **Marco Gabriele Proietti** e il presidente della Camera Penale di Roma **Gaetano Scalise**.

Il progetto, ideato e promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma.

“Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato – dichiara il senatore **Andrea Ostellari**, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo - Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della Cyber Security Italy Foundation, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web”.

“Con questo progetto qualificiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica”, ha affermato il capo del DAP **Russo**. “La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera Penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione Penitenziaria”.

“Il progetto che oggi inauguriamo – spiega il presidente della Cyber Security Italy Foundation **Proietti** - rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari. Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente.

La Cyber Security Italy Foundation è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunità concreta per il futuro”.

“Questo progetto – evidenzia infine il presidente della Camera Penale di Roma **Scalise** – rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell'era digitale”.

FOTO GALLERY

da sinistra Proietti, Russo, Scalise



CARCERI: SIGLATO PROTOCOLLO PER FORMAZIONE CYBER DEI DETENUTI =

ADN1166 7 CRO 0 ADN CRO NAZ CARCERI: SIGLATO PROTOCOLLO PER FORMAZIONE CYBER DEI DETENUTI = L'accordo sottoscritto da **Cyber Security Italy Foundation**, Dap e Camera penale di Roma Roma, 6 nov. (Adnkronos) - Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (Dap), **Cyber Security Italy Foundation** e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche". Alla firma del protocollo, nella sede del Dap, erano presenti il capo del Dipartimento Giovanni Russo, il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti e il presidente della Camera Penale di Roma Gaetano Scalise. Il progetto, ideato e promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma. "Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato - dichiara il senatore Andrea Ostellari, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo - Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della **Cyber Security Italy Foundation**, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web". (segue) (Lcr/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 06-NOV-24 15:32 NNNN

CARCERI: SIGLATO PROTOCOLLO PER FORMAZIONE CYBER DEI DETENUTI (2) =

ADN1167 7 CRO 0 ADN CRO NAZ **CARCERI**: SIGLATO PROTOCOLLO PER FORMAZIONE CYBER DEI DETENUTI (2) = (Adnkronos) - "Con questo progetto qualifichiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica", ha affermato il capo del Dap Russo. "La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera Penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione Penitenziaria". "Il progetto che oggi inauguriamo - spiega il presidente della Cyber Security Italy Foundation Proietti - rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari. Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La Cyber Security Italy Foundation è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunità concreta per il futuro". "Questo progetto - evidenzia infine il presidente della Camera Penale di Roma Scalise - rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell'era digitale". (Lcr/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 06-NOV-24 15:32 NNNN

Carceri: Dap, accordo per diffusione cultura cybersicurezza =

AGI0551 3 CRO 0 R01 / Carceri: Dap, accordo per diffusione cultura cybersicurezza = (AGI) - Roma, 6 nov. - Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, **Cyber Security Italy Foundation** e la Camera penale di Roma hanno sottoscritto il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche". Alla firma del protocollo, nella sede del Dap, erano presenti il capo del Dipartimento Giovanni Russo, il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti e il presidente della Camera Penale di Roma Gaetano Scalise. Il progetto, ideato e promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo - si legge su 'Giustizianewsonline', il notiziario web del ministero di via Arenula - di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma. (AGI)OII (Segue) 061254 NOV 24 NNNN

Carceri: Dap, accordo per diffusione cultura cybersicurezza (2)=

AGI0552 3 CRO 0 R01 / Carceri: Dap, accordo per diffusione cultura cybersicurezza (2)= (AGI) - Roma, 6 nov. - "Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato - ha dichiarato Andrea Ostellari, sottosegretario alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando la firma del protocollo - per questo plaudo a ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della **Cyber Security Italy Foundation**, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente e illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web". Con questo progetto, ha aggiunto il capo del Dap Giovanni Russo, "qualifichiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica. La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione penitenziaria". Il progetto, secondo il presidente della **Cyber Security Italy Foundation** Proietti, "rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari. Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La **Cyber Security Italy Foundation** è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunità concreta per il futuro". Per il presidente della Camera penale di Roma Scalise, questo progetto "rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva - ha concluso - promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell'era digitale". (AGI)OII 061254 NOV 24 NNNN

Carceri, protocollo per la formazione cibernetica dei detenuti

Carceri, protocollo per la formazione cibernetica dei detenuti Carceri, protocollo per la formazione cibernetica dei detenuti Tra **Cyber Security Italy Foundation**, Dap e Camera Penale di Roma Roma, 6 nov. (askanews) - Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, **Cyber Security Italy Foundation** e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche". Alla firma del protocollo, nella sede del Dap, erano presenti il capo del Dipartimento Giovanni Russo, il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti e il presidente della Camera Penale di Roma Gaetano Scalise. Il progetto, ideato e promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma. "Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato - spiega il senatore Andrea Ostellari, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo - Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della **Cyber Security Italy Foundation**, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web". (SEGUE).(Segue) Red/Nav 20241106T12355Z

Carceri, protocollo per la formazione cibernetica dei detenuti -2-

Carceri, protocollo per la formazione cibernetica dei detenuti -2- Carceri, protocollo per la formazione cibernetica dei detenuti -2- Roma, 6 nov. (askanews) - "Con questo progetto qualificiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica", ha affermato il capo del Dap, Russo. "La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera Penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione Penitenziaria". "Il progetto che oggi inauguriamo - spiega il presidente della **Cyber Security Italy Foundation** Proietti - rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari. Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La **Cyber Security Italy Foundation** è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunità concreta per il futuro". "Questo progetto - evidenzia infine il presidente della Camera Penale di Roma Scalise - rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell'era digitale". Red/Nav 20241106T12360Z



Detenuti e digitale: Cyber Security Italy Foundation, DAP e Camera Penale di Roma firmano il protocollo per la formazione cibernetica

Detenuti e digitale: **Cyber Security Italy Foundation**, DAP e Camera Penale di Roma firmano il protocollo per la formazione cibernetica negli istituti penitenziari (AGENPARL) - mer 06 novembre 2024 *Detenuti e digitale: **Cyber Security Italy Foundation**, DAP e Camera Penale di Roma ****firmano il protocollo per la formazione cibernetica negli istituti penitenziari** * Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), **Cyber Security Italy Foundation** e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche". Alla firma del protocollo, nella sede del DAP, erano presenti il capo del Dipartimento *Giovanni Russo*, il presidente della Fondazione *Marco Gabriele Proietti* e il presidente della Camera Penale di Roma *Gaetano Scalise*. Il progetto, ideato e promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma. **"Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato - *dichiara il senatore *Andrea Ostellari*, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo* - Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della **Cyber Security Italy Foundation**, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web". **"Con questo progetto qualificiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica"**, ha affermato il capo del DAP *Russo*. **"La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera Penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione Penitenziaria". **"Il progetto che oggi inauguriamo *- spiega il presidente della **Cyber Security Italy Foundation** *Proietti* -* rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari. Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La **Cyber Security Italy Foundation** è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunità concreta per il futuro". **"Questo progetto *- evidenzia infine il presidente della Camera Penale di Roma *Scalise* - *rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell'era digitale"**. 2024-11-06 12:32:48 4185676 POL Politica Interna <https://agenparl.eu/2024/11/06/detenuti-e-digitale-cyber-security-italy-foundation-dap-e-camera-penale-di-roma-firmano-il-protocollo-per-la-formazione-cibernetica-negli-istituti-penitenziari/>******

ROMA: FIRMATO PROTOCOLLO PER LA FORMAZIONE CIBERNETICA IN CARCERE

ZCZC IPN 363 CRO --/T ROMA: FIRMATO PROTOCOLLO PER LA FORMAZIONE CIBERNETICA IN CARCERE ROMA (ITALPRESS) - Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), **Cyber Security Italy Foundation** e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche". Alla firma del protocollo, nella sede del DAP, erano presenti il capo del Dipartimento Giovanni Russo, il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti e il presidente della Camera Penale di Roma Gaetano Scalise. Il progetto, ideato e promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma.(SEGUE)(ITALPRESS). trl/com 06-Nov-24 13:14 NNNN

ROMA: FIRMATO PROTOCOLLO PER LA FORMAZIONE CIBERNETICA IN CARCERE-2-

ZCZC IPN 364 CRO --/T ROMA: FIRMATO PROTOCOLLO PER LA FORMAZIONE CIBERNETICA IN CARCERE-2- "Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato - dichiara il senatore Andrea Ostellari, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo - Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della **Cyber Security Italy Foundation**, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web". "Con questo progetto qualificiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica", ha affermato il capo del DAP Russo. "La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera Penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione Penitenziaria". "Il progetto che oggi inauguriamo - spiega il presidente della **Cyber Security Italy Foundation** Proietti - rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari.(SEGUE)(ITALPRESS). trl/com 06-Nov-24 13:14 NNNN

ROMA: FIRMATO PROTOCOLLO PER LA FORMAZIONE CIBERNETICA IN CARCERE-3-

ZCZC IPN 365 CRO --/T ROMA: FIRMATO PROTOCOLLO PER LA FORMAZIONE CIBERNETICA IN CARCERE-3- Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La **Cyber Security Italy Foundation** è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunità concreta per il futuro". "Questo progetto - evidenzia infine il presidente della Camera Penale di Roma Scalise - rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell'era digitale".(ITALPRESS). trl/com 06-Nov-24 13:14 NNNN



Carceri: firmato protocollo con Camera penale Roma per formazione cibernetica a detenuti

NOVA0083 3 POL 1 NOV CLT CRO Carceri: firmato protocollo con Camera penale Roma per formazione cibernetica a detenuti Roma, 06 nov - (Nova) - Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identita', sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap), Cyber security Italy foundation e Camera penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalita' specifiche con certificazioni informatiche". Alla firma del protocollo, nella sede del Dap, erano presenti il capo del Dipartimento Giovanni Russo, il presidente della Fondazione **Marco Gabriele Proietti** e il presidente della Camera penale di Roma Gaetano Scalise. Il progetto, ideato e promosso dalla Cyber security Italy foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunita' di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella societa' e prendera' il via in due istituti penitenziari di Roma. (segue) (Com) NNNN

Carceri: firmato protocollo con Camera penale Roma per formazione cibernetica a detenuti (2)

NOVA0084 3 POL 1 NOV CLT CRO Carceri: firmato protocollo con Camera penale Roma per formazione cibernetica a detenuti (2) Roma, 06 nov - (Nova) - "Il tempo della detenzione non puo' essere tempo sprecato - dichiara in una nota il senatore Andrea Ostellari, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo - Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della **Cyber Security Italy Foundation**, tuttavia, c'e' di piu': perche' insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attivita' fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, e' quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web". (segue) (Com) NNNN

Carceri: firmato protocollo con Camera penale Roma per formazione cibernetica a detenuti (3)

NOVA0085 3 POL 1 NOV CLT CRO Carceri: firmato protocollo con Camera penale Roma per formazione cibernetica a detenuti (3) Roma, 06 nov - (Nova) - "Con questo progetto qualifichiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica", ha affermato il capo del Dap Russo. "La firma di questo accordo con la Fondazione cyber security Italy e la Camera penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione Penitenziaria". "Il progetto che oggi inauguriamo - spiega il presidente della **Cyber security Italy Foundation** Proietti - rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli istituti penitenziari. Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La **Cyber security Italy Foundation** e' orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale puo' diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualita' personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realta' coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunita' concreta per il futuro". (segue) (Com) NNNN

Carceri: firmato protocollo con Camera penale Roma per formazione cibernetica a detenuti (4)

NOVA0326 3 POL 1 NOV CLT CRO **Carceri**: firmato protocollo con Camera penale Roma per formazione cibernetica a detenuti (4) Roma, 06 nov - (Nova) - "Questo progetto - evidenzia infine il presidente della Camera penale di Roma Scalise - rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunita' di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella societa' e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilita' e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilita' e consapevolezza nell'era digitale". (Com) NNNN

CARCERI, FIRMATO PROTOCOLLO PER FORMAZIONE CIBERNETICA DETENUTI

CARCERI, FIRMATO PROTOCOLLO PER FORMAZIONE CIBERNETICA DETENUTI (Public Policy) - Roma, 06 nov - Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap), **Cyber Security Italy Foundation** e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche". Alla firma del protocollo, nella sede del Dap, erano presenti il capo del Dipartimento Giovanni Russo, il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti e il presidente della Camera Penale di Roma Gaetano Scalise. Il progetto, ideato e promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma. (Public Policy)
@PPolicy_News RED 061242 nov 2024



Fondato e diretto da Luca Tatarelli

Report Difesa

Geopolitica & Sicurezza

Intelligo ergo scribo



Sicurezza nazionale

Cyber Security Italy Foundation: Dap e Camera Penale di Roma firmano il protocollo per la formazione cibernetica nelle carceri

DI REDAZIONE PUBBLICATO IL 6 NOVEMBRE 2024 NESSUN COMMENTO

ROMA. Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), Cyber Security Italy Foundation e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche".

Alla firma del protocollo, nella sede del DAP, erano presenti il capo del Dipartimento Giovanni Russo, il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti e il presidente della Camera Penale di Roma Gaetano Scalise.

Il progetto, ideato e promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma.

“Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato – dichiara il senatore Andrea Ostellari, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo – per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della

Cyber Security Italy Foundation, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web”.

“Con questo progetto qualificiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica”, ha affermato il capo del DAP Russo. “La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera Penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione Penitenziaria”.

“Il progetto che oggi inauguriamo – spiega il presidente della Cyber Security Italy Foundation, Proietti – rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari. Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La Cyber Security Italy Foundation è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunità concreta per il futuro”.

“Questo progetto – evidenzia infine il presidente della Camera Penale di Roma, Scalise – rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell'era digitale”.

Carceri: accordo per la diffusione della cultura cibernetica

6 Novembre 2024

di **Redazione**



Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Cyber Security Italy Foundation e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche".

Alla firma del protocollo, nella sede del DAP, erano presenti il capo del Dipartimento **Giovanni Russo**, il presidente della Fondazione **Marco Gabriele Proietti** e il presidente della Camera Penale di Roma **Gaetano Scalise**.

Il progetto, ideato e promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma.



“Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato – dichiara il senatore **Andrea Ostellari**, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo – Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della Cyber Security Italy Foundation, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web”.

“Con questo progetto qualificiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica”, ha affermato il capo del DAP **Russo**. “La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera Penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione Penitenziaria”.

“Il progetto che oggi inauguriamo – spiega il presidente della Cyber Security Italy Foundation **Proietti** – rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari. Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La Cyber Security Italy Foundation è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunità concreta per il futuro”.

“Questo progetto – evidenzia infine il presidente della Camera Penale di Roma **Scalise** – rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell'era digitale”.

POLITICA INTERNA

Detenuti e digitale: Cyber Security Italy Foundation, DAP e Camera Penale di Roma firmano il protocollo per la formazione cibernetica negli istituti penitenziari

By — 6 Novembre 2024 — Nessun commento — 4 Min Read



Logo (AGENPARL) - Roma, 6 Novembre 2024

(AGENPARL) - mer 06 novembre 2024 *Detenuti e digitale: **Cyber Security Italy Foundation, DAP e Camera

Penale di Roma **firmano il protocollo per la formazione cibernetica negli istituti penitenziari *

Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), Cyber Security Italy Foundation e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche".

Alla firma del protocollo, nella sede del DAP, erano presenti il capo del Dipartimento *Giovanni Russo*, il presidente della Fondazione *Marco Gabriele Proietti* e il presidente della Camera Penale di Roma *Gaetano Scalise*.

Il progetto, ideato e promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma.

“Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato – dichiara il senatore **Andrea Ostellari**, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo – Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della Cyber Security Italy Foundation, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web”.

“Con questo progetto qualificiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica”, ha affermato il capo del DAP **Russo**. “La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera Penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione Penitenziaria”.

“Il progetto che oggi inauguriamo – spiega il presidente della Cyber Security Italy Foundation **Proietti** -” rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari. Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La Cyber Security Italy Foundation è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunità concreta per il futuro”.

“Questo progetto – evidenzia infine il presidente della Camera Penale di Roma **Scalise** –” rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell'era digitale”.



Carceri: siglato protocollo per formazione cyber dei detenuti

Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore.

Con questi obiettivi, **il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (Dap), Cyber Security Italy Foundation e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto il protocollo d'intesa** "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche".

Alla firma del protocollo, nella sede del Dap, erano presenti il capo del Dipartimento Giovanni Russo, il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti e il presidente della Camera Penale di Roma Gaetano Scalise.

Il progetto, ideato e promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, **nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere** e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma.

*"Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato – dichiara il **senatore Andrea Ostellari, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti**, commentando il Protocollo – Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della CYBER Security Italy Foundation, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web".*

Detenuti e digitale: formazione cibernetica negli istituti penitenziari

Da Redazione BitMAT - 06/11/2024



Newsletter

Detenuti e digitale: Cyber Security Italy Foundation, DAP e Camera Penale di Roma firmano il protocollo per la formazione cibernetica negli istituti penitenziari

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.



Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), Cyber Security Italy Foundation e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle **competenze digitali negli Istituti penitenziari** e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche". Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore: questi gli obiettivi dell'intesa.

Il progetto per i detenuti

Alla firma del protocollo, nella sede del DAP, erano presenti il capo del Dipartimento **Giovanni Russo**, il presidente della Fondazione **Marco Gabriele Proietti** e il presidente della Camera Penale di Roma **Gaetano Scalise**.

Il progetto, ideato e promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma.

*"Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato – dichiara il senatore **Andrea Ostellari**, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo – Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della Cyber Security Italy Foundation, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web".*

*"Con questo progetto qualificiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica", ha affermato il capo del DAP **Russo**. "La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera Penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell'Amministrazione Penitenziaria".*

*"Il progetto che oggi inauguriamo – spiega il presidente della Cyber Security Italy Foundation **Proietti** – rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari. Un'iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La Cyber Security Italy Foundation è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un'opportunità concreta per il futuro".*

*"Questo progetto – evidenzia infine il presidente della Camera Penale di Roma **Scalise** – rappresenta un passo importante verso l'inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell'era digitale".*

Cyber Security Italy Foundation, DAP e Camera Penale di Roma firmano il protocollo per la formazione cibernetica negli istituti penitenziari



AgenPress. Introdurre competenze digitali e cultura della cybersicurezza nelle carceri, sensibilizzare i detenuti sui rischi delle tecnologie e sulle misure di sicurezza, fornire risorse e formazione per promuovere comportamenti responsabili online e prevenire il cyberbullismo, la pedopornografia e la falsificazione d'identità, sviluppare competenze digitali trasversali orientando i detenuti verso una formazione specialistica per un futuro professionale nel settore. Con questi obiettivi, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), Cyber Security Italy Foundation e Camera Penale di Roma hanno sottoscritto ieri pomeriggio il protocollo d'intesa "per la diffusione della cultura cibernetica, delle competenze digitali negli Istituti penitenziari e l'introduzione alle professionalità specifiche con certificazioni informatiche".

Alla firma del protocollo, nella sede del DAP, erano presenti il capo del Dipartimento **Giovanni Russo**, il presidente della Fondazione **Marco Gabriele Proietti** e il presidente della Camera Penale di Roma **Gaetano Scalise**.

Il progetto, ideato e promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, nasce con l'obiettivo di fornire alle persone detenute l'opportunità di apprendere e sviluppare competenze che possano essere consolidate durante la permanenza in carcere e utilizzate, una volta conclusa la detenzione, nel processo di reinserimento nella società e prenderà il via in due istituti penitenziari di Roma.

*"Il tempo della detenzione non può essere tempo sprecato – dichiara il senatore **Andrea Ostellari**, sottosegretario di Stato alla Giustizia con delega al trattamento dei detenuti, commentando il Protocollo – Per questo plaudo ad ogni iniziativa che consenta ai ristretti di formarsi e avviarsi al mondo del lavoro. Nel progetto della Cyber Security Italy Foundation, tuttavia, c'è di più: perché insieme alla formazione del detenuto si promuove un percorso educativo e disincentivante rispetto alle numerose attività fraudolente ed illegali che possono essere commesse in rete, a danno di cittadini adulti e minori. La funzione svolta da questa iniziativa, di cui ringrazio vivamente i promotori, è quindi duplice: formare per avviare al lavoro e informare dei rischi che comporta l'assumere comportamenti vietati sul web".*

*“Con questo progetto qualificiamo ulteriormente la nostra offerta formativa in favore della popolazione detenuta su un tema ormai importantissimo come quello della cultura cibernetica”, ha affermato il capo del DAP **Russo**. “La firma di questo accordo con la Fondazione Cyber Security Italy e la Camera Penale di Roma rappresenta un segno di fiducia e di riguardo per i cambiamenti che stiamo portando avanti nell’Amministrazione Penitenziaria”.*

*“Il progetto che oggi inauguriamo – spiega il presidente della Cyber Security Italy Foundation **Proietti** – rappresenta un passo fondamentale per la diffusione della cultura cibernetica e delle competenze digitali negli Istituti penitenziari. Un’iniziativa che non solo vuole offrire conoscenze tecniche e certificazioni informatiche, ma anche gettare le basi per una prospettiva di vita differente. La Cyber Security Italy Foundation è orgogliosa di portare avanti la propria missione, anche in contesti complessi come quello carcerario, dove il digitale può diventare uno strumento di riscatto e di nuova progettualità personale. Ringraziamo tutte le istituzioni e le realtà coinvolte che hanno creduto in questo protocollo, collaborando per trasformare una sfida in un’opportunità concreta per il futuro”.*

*“Questo progetto – evidenzia infine il presidente della Camera Penale di Roma **Scalise** – rappresenta un passo importante verso l’inclusione digitale e la riabilitazione dei detenuti, offrendo loro una concreta opportunità di acquisire competenze utili per il futuro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Riteniamo che la diffusione della cultura cibernetica negli istituti penitenziari sia utile per creare nuove possibilità e ridurre la recidiva, promuovendo valori di responsabilità e consapevolezza nell’era digitale”.*